

**Fondo complementare al PNRR:
Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"
AVVISO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO**

FAQ 5.12.2021

01 - QUESITO: E' possibile fare appalti integrati, come il Decreto Semplificazioni bis consente a tutti gli interventi connessi al PNRR (vd. art. 48 co.5 della legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione che sospende il divieto fino a giugno 2023) ed in ogni caso usufruire di tutte le semplificazioni disposte dal citato Decreto?

• **RISPOSTA :** Sì. Il fondo complementare segue le stesse procedure del PNRR.

02 – QUESITO: Possono essere "bypassati" tutti i termini del cronoprogramma ministeriale relativi, ad es. all'affidamento ed all'approvazione del progetto?

• **RISPOSTA:** NO. L'art. 6 del DPCM 15/09/2021 dispone che: "I soggetti attuatori rispettano il cronoprogramma procedurale previsto dalla relativa scheda progetto di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021. Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, nonché la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3 comportano, ai sensi dell'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti".

Pertanto, **il termine entro cui approvare la progettazione finale ed esecutiva è inderogabile.**

03 - QUESITO: In applicazione del DL 80/2021, che disciplina il reclutamento per l'attuazione del PNRR e per il rafforzamento della capacità funzionale della pubblica amministrazione, è possibile spendere per tale finalità i fondi assegnati sul programma in oggetto ed in che percentuale?

• **RISPOSTA:** i fondi assegnati dal Fondo complementare sono destinati esclusivamente alla realizzazione degli interventi; la previsione della citata normativa concerne esclusivamente l'utilizzo di risorse assegnate a tali finalità nell'ambito del PNRR.

04 – QUESITO: Si finanziano programmi o progetti? Vale a dire possono essere finanziati interventi singoli o anche plurimi?

• **RISPOSTA:** Nel limite del finanziamento ammissibile previsto dall'avviso, possono essere presentate proposte relative a più edifici, purché inseriti in un unico contratto di appalto, identificato da un unico CUP.

05 – QUESITO: Un intervento di **conversione in ERP di un immobile pubblico diverso** (ad esempio ex scuola abbandonata con forte degrado strutturale e urbano) che rispetti tutti i requisiti dell'avviso di cui al DD 106 e nel rispetto della volumetria esistente e senza consumo di suolo è candidabile sull'avviso in oggetto?

• **RISPOSTA:** No, poiché è possibile intervenire solo su immobili esistenti che siano parte del patrimonio ERP del soggetto proponente od abbiano già una destinazione d'uso residenziale (non sono ammissibili, pertanto, scuole o altri edifici pubblici da adibire ad immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata solo a seguito dell'intervento di recupero).

06 – QUESITO: È possibile intervenire su immobili non occupati e che versano in uno stato di abbandono e degrado manutentivo?

• **RISPOSTA:** Sì, a condizione che gli immobili sui quali si interviene, anche se non occupati, abbiano destinazione d'uso residenziale e siano ricompresi nel patrimonio del soggetto proponente all'atto di presentazione della richiesta di contributo.

**Fondo complementare al PNRR:
Programma “Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”
AVVISO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO**

07 – QUESITO: In caso di edifici destinati ad ERP collocati all'interno di centri storici ove non vi sono aree di pertinenza da de-impermeabilizzare è possibile intervenire in altre aree comunali per la riqualificazione o l'intervento è da considerarsi inammissibile?

• **RISPOSTA:** Sì è possibile, purché l’area si trovi nelle immediate vicinanze, tale da poter essere fruibile dai soggetti assegnatari dell’ERP e sia riqualificata la viabilità tra l’edificio e l’area pubblica da riqualificare.

08 – QUESITO: I beni confiscati alla camorra destinati per finalità istituzionali e sociali possono essere considerati, qualora esista un progetto di residenzialità pubblica e sociale, ammissibili al finanziamento atteso che in precedenza non erano di edilizia residenziale pubblica?

• **RISPOSTA:** Sì, giacché tutti i beni immobili confiscati diventano pubblici e rientrano nel patrimonio dei Comuni e possono essere destinati per finalità pubbliche e sociali e quindi anche per edilizia residenziale pubblica.

09 – QUESITO: Come calcolare i costi degli interventi per incrementare la qualità ambientale degli spazi pertinenziali degli immobili ERP (lett. d) art. 5 dell’Avviso)?

• **RISPOSTA:** Per tali interventi non è possibile fornire un unico costo parametrico perché dipende dall’articolazione del progetto e dalle tipologie di intervento ivi previste come elencate nell’Avviso:

- il riciclo delle acque piovane con sistemi di drenaggio;
- l’illuminazione urbana a risparmio energetico;
- parchi lineari lungo le strade con la piantumazione di essenze arboree locali;
- la riorganizzazione della sede stradale e ampliamento dei marciapiedi con l’inserimento, se possibile, di trincee filtranti (bioswales), con l’obiettivo di incrementare il drenaggio superficiale e ridurre il ruscellamento (runoff) e il conseguente sovraccarico delle fognature in caso di eventi estremi di precipitazione;
- la sostituzione delle pavimentazioni nelle aree pedonali impiegando pavimentazioni di tipo «freddo», scelte tra prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcare e optare per gli autobloccanti permeabili, per mitigare i picchi di calore;
- l’incremento e il miglioramento della sicurezza e accessibilità delle aree pedonali da riconfigurare come una rete del verde e degli spazi urbani permeabili e come luoghi d’incontro e di socializzazione con funzioni urbane diversificate (piazze, zona giochi bambini e anziani, attrezzature per il tempo libero, orti urbani, spazi comuni) per il tempo libero e il benessere, con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità;
- l’aumento dei parcheggi ombreggiati con alberature o pergolati con essenze rampicanti per mitigare i picchi di calore con:
 - almeno il 10% dell’area lorda del parcheggio costituita da copertura verde con alberatura idonea per tale tipo di aree;
 - il perimetro dell’area delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro e di opacità superiore al 75%;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- sistemi ecologici di raccolta dei rifiuti;
- la realizzazione di aree “allagabili” in caso di precipitazioni estreme, quali rain garden, bacini di ritenzione o piazze d’acqua che, progettate in base all’orografia dei suoli, riducono il rischio allagamento. Questi spazi, quando sono asciutti, possono essere utilizzati come spazi ricreativi in generale, o spazi sportivi a vari livelli terrazzati, favorendone la fruibilità da parte della popolazione nei periodi caldi (intervento non obbligatorio).

**Fondo complementare al PNRR:
Programma “Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”
AVVISO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO**

Tuttavia, si precisa:

- che la quota di finanziamento destinata ad incrementare la qualità degli spazi pubblici pertinenziali degli edifici ERP, non va conteggiata nel 15% destinato alle urbanizzazioni all’interno del costo di costruzione ai sensi della DGR n. 279/2019, ma si configura come intervento aggiuntivo che prescinde dai limiti di costo;
- che gli stessi interventi saranno finanziati al 100%, in aggiunta ai costi sugli edifici residenziali di cui alla lett. a), b) e c) dell’art. 5 dell’Avviso, sia negli interventi di nuova costruzione, conseguenti all’abbattimento e ricostruzione, che negli interventi di recupero sismico ed energetico dell’ERP esistente;
- che tali interventi, a pena di inammissibilità, devono essere previsti in misura non inferiore al 18% e non superiore al 25% del costo complessivo dei lavori previsti sugli edifici ERP, cioè il costo degli interventi di cui alla lett. a) + b) + c) (se presente), inclusi tutti gli oneri complementari.

Di seguito si riporta un esempio di contributo ammissibile:

- 1. A. Costo di realizzazione tecnica sugli edifici residenziali** = Lavori relativi agli interventi di cui alla **lett. a)** Ristrutturazione sismica + **b)** energetica + **eventuale c)** frazionamento/ridimensionamento degli alloggi di un fabbricato ERP esistente
- 2. B. Oneri complementari** = acquisizione aree e urbanizzazioni primarie, allacci, eventuali maggiori oneri, redazione dei piani di sicurezza, prospezioni geognostiche, spese tecniche e generali
Costo totale intervento (C.T.N.) = A. + B.
(il contributo regionale può coprire il 100% di C.T.N. che deve essere calcolato sulla superficie complessiva, incluso il sistema servizi se presente, calcolata a norma della disciplina regionale in materia di ERP di cui alla DGR 279/2019)
Esempio: C.T.N.= Lett. a) + lett. b) + lett. c) (se presente) + oneri complementari = € 1.000.000,00
- 3. Lett. d) Interventi complementari per incrementare la qualità ambientale degli spazi pertinenziali degli immobili residenziali** = minimo C.T.N. X 18% e massimo C.T.N. X 25%

Quindi il valore complessivo del progetto (contributo a carico Regione) sarà compreso tra:

€ 1.000.000,00 + 180.000,00 (18% di C.T.N.) = € 1.180.000,00

e

€ 1.000.000,00 + 250.000,00 (25% di C.T.N.) = € 1.250.000,00

Si precisa inoltre che si dovrà predisporre un Quadro economico specifico dell’intervento di cui alla lett. d) e, all’importo dei lavori, si dovranno aggiungere gli oneri complementari comprensivi di spese tecniche, IVA e imprevisti.

A. Lavori +
B. Oneri complementari
= Totale importo intervento di cui alla lett. d)

**Fondo complementare al PNRR:
Programma “Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”
AVVISO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO**

10 – QUESITO: E' ammissibile una proposta che preveda demolizione e ricostruzione di un insediamento ERP sul quale è già appostato un fondo di altra provenienza impegnato per le demolizioni?

E' possibile realizzare PRIMA la ricostruzione dell'insediamento unitamente alla riqualificazione delle aree verdi pertinenziali, utilizzando il fondo complementare, su un terreno diverso da quello ove attualmente insiste l'insediamento da demolire e POI quello di demolizione?

• **RISPOSTA:** Si è possibile, garantendo comunque la completezza dell’intera operazione comprensiva delle demolizioni, giacché in mancanza la proposta si configurerebbe come un intervento di nuova costruzione e non come un intervento di recupero di ERP, che è la finalità del fondo complementare. Pertanto le demolizioni, la bonifica del sito e la conseguente riqualificazione dell’area devono rispettare il cronoprogramma complessivo che prevede la fine dei lavori entro marzo 2026.